

1.- Come faccio a presentare la domanda se non ho lo SPID?

L'inoltro della domanda e dei relativi allegati dovrà avvenire, a pena di esclusione, unicamente per via telematica e attraverso l'uso esclusivo del sistema *Istanze On Line - IOL*, tramite le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), ovvero CNS, CRS o CIE dal legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di delega, con le modalità previste dalle *Linee Guida 2025* per la presentazione della domanda.

Si ricorda che dal 19.11.2024 presso la Biblioteca del Consiglio regionale del FVG "L. Paladin" i cittadini possono ottenere gratuitamente lo SPID. Lo sportello per il rilascio delle Identità Digitali – SPID è disponibile al pubblico con le modalità e negli orari previsti al link:

<https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/paladin/servizi/Attivazione-spid/>

2.- Posso delegare un soggetto terzo per l'inoltro della domanda di finanziamento?

Sì, un soggetto delegato, tramite formale procura (di cui al fac-simile disponibile nella pagina web dedicata del sito del Consiglio regionale, sottoscritta dal legale rappresentante) può accedere, compilare, caricare gli allegati (tra i quali la procura alla presentazione della domanda) e poi trasmettere l'istanza on line.

3.- Quando posso presentare domanda di finanziamento per un'iniziativa prevista nel 2025?

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 del Regolamento "La domanda di contributo è inoltrata, a pena di inammissibilità dalle ore 09:00 del primo giorno utile alle ore 16:00 dell'ultimo giorno utile con le seguenti tempistiche:

- dal 1° novembre al 31 dicembre di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre gennaio/febbraio;
- dal 1° gennaio al 28/29 febbraio di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre marzo/aprile;
- dal 1° marzo al 30 aprile di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre maggio/giugno;
- dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre luglio/agosto;
- dal 1° luglio al 31 agosto di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre settembre/ottobre;
- dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno per le iniziative da avviare nel bimestre novembre/dicembre."

4.- Possono presentare istanza le associazioni di promozione sociale (APS) e le organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al RUNTS?

Sì, le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS), iscritte al RUNTS ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, sono associazioni e pertanto possono presentare domanda di contributo ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento approvato con delibera n. 67/2023 e n. 129/2024.

5.- Possono presentare istanza le società iscritte al Registro delle attività sportive dilettantistiche (RASD)?

Sì, le associazioni sportive dilettantistiche rientrano tra i potenziali beneficiari in quanto "associazioni", come definiti dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento.

6.- Può lo stesso soggetto presentare più domande di finanziamento?

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del Regolamento, ogni soggetto richiedente (associazione, comitato, parrocchia, fondazione etc.) dotato di un proprio codice fiscale ed autonomia contabile ed organizzativa, può essere beneficiario di un solo finanziamento per anno solare. Nel caso emerga la necessità, per il soggetto richiedente, di sostituire un'istanza precedentemente inviata tramite Istanze On Line (IOL), si dovrà operare unicamente per mezzo della seguente procedura:

- 1) Invio di comunicazione, a mezzo PEC (consiglio@certregione.fvg.it), di ritiro della domanda precedentemente presentata, che verrà pertanto archiviata.
- 2) Inoltro, tramite *Istanze On Line - IOL*, della nuova domanda che andrà a sostituire integralmente la precedente e sarà l'unica ad essere considerata valida e, conseguentemente, istruita.

7.- Se si è già presentato o si intende presentare domanda di contributo su altro Bando/Avviso regionale sussiste incompatibilità di partecipazione?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento "*L'iniziativa non può essere oggetto di ulteriori e diretti finanziamenti o contributi regionali, anche provenienti da enti o agenzie regionali, specificatamente ad essa dedicati, ad eccezione di quelli previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali), ma può essere beneficiaria di sovvenzioni pubbliche o private.*"

8.- È disponibile un modello di autocertificazione di cui agli art. 46 e 47 del DPR. 445/2000 e quali sono i requisiti e le cause di esclusione da dichiarare?

Nell'istanza IOL c'è la sezione relativa alle "Dichiarazioni" che riepilogano i requisiti dei soggetti richiedenti per presentare istanza ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, così come le esclusioni ai sensi dell'articolo

6 del Regolamento. La presentazione dell'istanza mediante l'autenticazione SPID/CIE/CRS equivale ad una sottoscrizione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000, da cui derivano le conseguenti responsabilità delle dichiarazioni presentate nell'istanza da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

9.- Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione dietro presentazione della rendicontazione o ci sarà un anticipo e poi il saldo dopo la presentazione della rendicontazione?

Non è previsto alcun anticipo, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Regolamento, e comma 10 *“a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione dell'iniziativa è approvata e si procede all'erogazione del contributo nella misura definitivamente determinata e non superiore all'importo concesso, entro sessanta giorni dal ricevimento della rendicontazione.”*

10.- Come viene elaborato il calcolo del 70% del contributo concesso?

Ai sensi dell'articolo 7, commi 1 E 2 del Regolamento, il contributo concesso ed erogato non potrà superare euro 5.000,00, limite massimo rispetto al 70% del totale delle spese ammissibili previste nel Quadro finanziario IOL. Si segnala altresì, che il valore del costo complessivo dell'iniziativa rileva solo ai fini della quantificazione delle ulteriori e dirette sovvenzioni eventualmente ottenute per la medesima iniziativa. In ogni caso, il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento dell'iniziativa, ossia la differenza tra le spese e le entrate previste in modo tale da non generare avanzo.

11.- Quali sono le spese per acquisto di beni?

Le spese per acquisto di beni finalizzati a premiazioni, di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 9 del Regolamento, o per acquisto di beni non strumentali purché siano direttamente riconducibili all'iniziativa prevista ed il loro utilizzo si esaurisca con la stessa, devono essere contenute entro il valore unitario di euro 516,46 (IVA esclusa).

12.- Alla voce spese del personale di cui alla lettera g) del comma 2 dell'articolo 9 del Regolamento è possibile inserire membri del direttivo del soggetto richiedente?

Fermo restando il divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili, richiesto per tutti gli enti non commerciali, di cui all'art. 148, comma 8 del TUIR, la corresponsione a componenti degli organi direttivi da parte della medesima organizzazione di appartenenza, di un compenso a fronte di attività svolta, è espressamente vietata dalla lettera j) del comma 1 dell'articolo 10 del Regolamento. Si ricorda che tutte le spese devono essere conformi a quanto previsto, in merito ai compensi per prestazioni svolte dagli

amministratori e dai soci, nonché da loro coniugi, parenti o affini, al quadro normativo vigente, ed in particolare all'articolo 31 della LR 7/2000, come indicato al comma 8 dell'articolo 12 del Regolamento. L'assenza di compensi per lo svolgimento di incarichi associativi è specificamente imposta alle organizzazioni di volontariato dall'articolo 34, comma 2, del Codice del Terzo settore.

13.- Sono ammissibili le spese di allestimento in forma fissa e stabile di locali e spazi?

No, sono ammissibili le "spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'iniziativa" e che si esauriscono con la stessa. L'esclusività deve riguardare l'iniziativa, per la durata della stessa. Non sono pertanto ammissibili spese di investimento finalizzate, ad esempio, all'acquisto di impianti o sistemi sonori o di illuminazione fissi e alla loro messa in opera.

14.- Al fine di non incorrere nella revoca del contributo qual è l'importo minimo da rendicontare?

Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del Regolamento, la revoca è disposta qualora l'importo validamente rendicontato sia inferiore a 1.000 euro.

15.- Al fine di non incorrere nella rideterminazione del contributo è sufficiente rendicontare solo l'importo del contributo concesso?

No, vanno rendicontate tutte le spese ammissibili riportate nel Quadro finanziario in IOL (100%), e non il solo importo del contributo concesso, perché l'ammontare del contributo sarà definitivamente determinato, in termini percentuali (70%), sulla base della spesa validamente rendicontata, con l'evidenza puntuale di eventuali entrate collegate per la realizzazione dell'iniziativa, in modo tale da non generare avanzo.

Per quanto riguarda la rendicontazione ci si attiene a quanto previsto dalla LR 7/2000, in particolare dall'articolo 43 (art. 12 comma 3 del Regolamento), recentemente sostituito dalla LR 10/2022, recante (*Rendicontazione degli enti del terzo settore, associazioni, fondazioni, comitati, enti di formazione professionale*) che prevede la rendicontazione di tutte le spese ammissibili che hanno portato alla determinazione del contributo.

16.- Le spese per essere ammissibili dovranno essere effettuate solo tramite bonifico o saranno ammissibili anche altre modalità di pagamento?

L'articolo 9 comma 1 del Regolamento prevede che le spese devono essere tracciabili, quindi, effettuate tramite bonifico/assegno/bancomat, intestato all'ente beneficiario, o altra modalità che consenta l'esatta identificazione del flusso finanziario, non contanti, al fine di poter verificare che siano state pagate

dal soggetto beneficiario, o comunque - se anticipate da terzi - dovranno essere rimborsate in loro favore con modalità tracciata da parte del beneficiario.

17.- Cosa si intende per “compensazione” all’articolo 12, comma 5 del Regolamento?

In sede di rendicontazione sarà possibile compensare le voci di spesa sostenute, anche se diverse rispetto a quelli previste in sede di preventivo, all’interno del Quadro finanziario, fermo restando che non potranno essere superati i limiti percentuali indicati alle lettere g) (spese di personale max 50%) e h) (spese di segreteria max 10%) dell’articolo 9, comma 2 del Regolamento. A fronte di una riduzione di spesa di una macro-voce, può corrispondere un aumento di spesa su altra macro-voce, rispetto il preventivo, fermo restando l’importo impegnato in sede di concessione del contributo.

18.- Possono essere finanziate gite organizzate?

No, ai sensi della lettera i) del comma 1 dell’articolo 10 del Regolamento, non rientrano tra le tipologie previste da questa linea contributiva gite o visite organizzate. L’iniziativa, ovvero una manifestazione, un evento o un progetto senza fine di lucro, non deve essere riservata a determinate categorie di partecipanti (soci per esempio), ma essere aperta alla partecipazione del pubblico (articolo 6, comma 1, lettera d).

19.- Può rientrare tra le iniziative finanziabili la promozione della Regione FVG all’estero?

No, non rientrano tra le tipologie previste da questa linea contributiva iniziative, ovvero manifestazioni, eventi o progetti che vengano realizzati – anche solo in parte - fuori dal territorio della regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera i) del Regolamento, neppure le iniziative transfrontaliere.

20.- È possibile presentare istanza per finanziare una serie di eventi distinti che si svolgono in date diverse?

Per definizione, all’articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento per “iniziativa” si intende “una manifestazione, un evento o un progetto in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.”

21.- Può essere oggetto di questa linea contributiva la produzione di un video o di un CD?

Sì, la spesa può essere ammissibile purché collocata all’interno di un’iniziativa (evento, manifestazione o progetto aperto al pubblico) che ha un luogo e una durata ben definita, al fine di poter determinare la finestra temporale di cui all’articolo 4, comma 4 del Regolamento.

22.- All'interno di un'iniziativa, le spese di editing, composizione e stampa finalizzate alla realizzazione di un libro che promuove o valorizza il Friuli Venezia Giulia sono ammissibili?

Sì, purché l'iniziativa persegua le finalità di cui all'articolo 13 della LR 13/2019 e ss.mm.ii., non abbia fini di lucro, né di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Regolamento.

23.- Può essere oggetto di questa linea contributiva la creazione di un sito web dell'associazione?

No, stante la natura delle risorse finanziarie in argomento (spese correnti), non sono ammissibili spese di investimento quali la creazione di un sito web.

24.- Può essere oggetto di questa linea contributiva l'acquisto di abbigliamento sportivo per le divise di gara?

No, le spese non riferibili ad una specifica iniziativa, come l'acquisto di abbigliamento sportivo da utilizzare nell'ambito della propria attività statutaria, non sono ammissibili.

25.- Nel caso in cui un'associazione voglia offrire all'interno di una manifestazione un servizio di vendita di bevande e alimenti, le spese per la fornitura di tali beni è ammissibile?

Le spese per la fornitura di beni e servizi, di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del Regolamento, sono ammissibili se direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa e che si esauriscono con la stessa, la cui pertinenza sia debitamente motivata. Il servizio di vendita di bevande e alimenti rientra nell'ambito della ristorazione in genere, prevista tra le spese non ammissibili dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del Regolamento.

26.- Nell'ambito dell'iniziativa, come distinguo le "attività commerciali" da quelle "non commerciali"?

Ai sensi del Decreto del 19/11/2012 n. 200 - Min. Economia e Finanze, le modalità di svolgimento delle attività istituzionali prive di scopo di lucro che, conformemente al diritto dell'Unione Europea, per loro natura non si pongono in concorrenza con altri operatori del mercato, che tale scopo perseguono, e costituiscono espressione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, si considerano "non commerciali". In particolare, gli articoli 3 (*Requisiti generali per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività istituzionali*) e 4 (*Ulteriori requisiti*) definiscono le attività non commerciali se le stesse sono svolte a titolo gratuito ovvero dietro versamento di corrispettivi di importo simbolico e, comunque, non superiore alla

metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio.

27.- “Preventivo dettagliato delle spese stimate” significa che bisogna farsi predisporre il preventivo dal fornitore su sua carta intestata oppure significa che venga elencata da parte del richiedente il contributo un elenco dettagliato delle spese?

I soggetti interessati presentano istanza di contributo tramite la piattaforma IOL, compilando il *Quadro finanziario* delle spese ammissibili ed allegando il preventivo delle spese stimate (Allegato 2 - modulo disponibile sulla pagina dedicata del sito web consiliare), senza allegare ulteriore documentazione dei fornitori.

In sede di rendicontazione della spesa saranno considerate ammissibili le spese, previste nell'istanza di contributo, effettivamente sostenute e debitamente documentate, secondo la normativa vigente, che siano direttamente ed esclusivamente riferibili all'iniziativa, intestate al beneficiario e regolarmente quietanzate e tracciabili, come indicato all'art. 9, comma 1 del Regolamento.

28.- Per l'iniziativa che presenteremo ci avvaliamo, per la parte non coperta dall'eventuale contributo, di risorse proprie dell'associazione. Come lo indichiamo?

Le risorse proprie dell'associazione non vanno indicate nel *Quadro finanziario* in IOL, dove invece andranno indicate tutte le entrate direttamente riferibili all'iniziativa. La copertura del disavanzo, attingendo da fondi propri, potrà essere indicata nella relazione illustrativa (Allegato 1).

29.- Per quanto riguarda le spese di affitto: possiamo pagare l'affitto della nostra stessa sede? Si deve considerare un pagamento a giornate oppure possiamo prevedere il pagamento di alcune rate mensili? Le spese per le utenze possono rientrare in questa voce?

Il pagamento dell'affitto della sede sociale non è una spesa straordinaria riferibile all'iniziativa, ma costituisce una spesa per l'attività statutaria, come per le spese riferite alle utenze, riconducibili alle spese non ammissibili di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) del Regolamento “spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari [...]”.

30.- Una domanda di contributo per un evento che programmato per una tale data, ma che per un qualsiasi motivo non prevedibile tale evento dovesse saltare, il contributo potrebbe venir revocato?

No, in caso di slittamento dell'evento previsto per cause non preventivabili, è possibile modificare le date di avvio e/o conclusione dell'iniziativa previa comunicazione tempestiva a mezzo PEC al Servizio

competente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, come previsto dall'articolo 11, comma 1 del Regolamento.

31.- I rimborsi chilometrici come possono essere rendicontati? Servono anche le ricevute per il rifornimento?

I rimborsi chilometrici possono essere rendicontati unicamente quali rimborsi spesa (viaggio, vitto e alloggio) dei soggetti ospiti funzionali all'iniziativa (tecnici, musicisti, relatori etc.) adeguatamente documentati (pedaggi autostradali, biglietti ferroviari, acquisti di carburante riconducibili agli ospiti e ai tragitti indicati nelle date previste etc) e vanno indicati alla macro-voce di spesa e) di cui al comma 2 dell'articolo 9 del Regolamento.

32.- Al punto g) delle spese ammissibili, "spese di personale assunto o altrimenti contrattualizzato dal beneficiario esclusivamente per attività riferite all'iniziativa proposta, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e rimangano effettivamente a carico del beneficiario, nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili sostenute per l'iniziativa", nel caso di un concerto con conferenza, i cachet della musicista e del relatore rientrano in questo 50%?

I compensi per il personale dipendente dall'associazione e per il personale assunto/contrattualizzato per l'iniziativa rientrano nell'art. 9, comma 2, lett. g) del Regolamento (quindi dette spese sono ammesse nella misura del 50% delle spese ammissibili per l'iniziativa). Il cachet della musicista e del relatore rientra nei compensi di cui alla lettera e), purché gli stessi non siano "componenti degli organi direttivi del soggetto beneficiario" (vedi FAQ n. 12).

33.- Dove vanno indicate le spese per il noleggio della strumentazione per service audio e la prestazione in loco del service audio?

Il noleggio della strumentazione per service audio andrà indicata nella macro-voce di spesa a) del Quadro finanziario in IOL, mentre la prestazione in loco del service audio andrà indicata nella fornitura di servizi di cui alla macro-voce di spesa i).

34.- Per l'organizzazione ed allestimento di una mostra fotografica, oltre alle spese inerenti al materiale fotografico, locandine, progettazione e pubblicità, sono ammissibili anche le spese per l'inaugurazione ed il relativo rinfresco?

No, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del Regolamento, non sono ammissibili le spese per pranzi, cene, catering, rinfreschi e ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità per soggetti specifici la cui partecipazione è funzionale all'iniziativa.

35.- Dove indico le quote di iscrizione ad un evento sportivo?

Ricordando la finalità priva di lucro di qualunque iniziativa beneficiaria di questa linea contributiva, le eventuali quote di iscrizione ad un evento sportivo devono essere indicate in fase di compilazione della domanda nella sezione “entrate generate dalla realizzazione dell’iniziativa” e saranno computate in sede di rendicontazione al fine di non generare avanzo. Si ricorda che, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera g) del Regolamento sono invece escluse le spese di tesseramento.

36.- Il contributo richiesto deve essere anticipato dall'associazione richiedente?

Sì, le spese devono essere anticipate dall’associazione richiedente. Come indicato all’articolo 12, comma 10 del Regolamento, solo a seguito dell’istruttoria di approvazione della rendicontazione dell’iniziativa, si procederà alla liquidazione del contributo nella misura definitivamente determinata e non superiore all’importo concesso entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione.

37.- Come sono rendicontabili le spese di segreteria di cui alla lettera h)?

Le spese di segreteria amministrative e contabili devono essere riconducibili all’iniziativa (per es. la copertura assicurativa dell’evento specifico o il materiale di cancelleria) purché non ricadano nelle spese non ammissibili di cui al comma 1 lettera d) dell’articolo 10 del Regolamento “spese ordinarie di funzionamento o gestione (spese per la fornitura di elettricità, gas, acqua, canoni di locazione, spese condominiali, spese ordinarie di pulizia e di manutenzione delle sedi, spese telefoniche, spese postali e bancarie, spese per assistenza e manutenzione tecnica delle apparecchiature informatiche e multimediali)”.

38.- Va bene se tutte le risorse per l'iniziativa sono in ogni caso esterne alla nostra associazione oppure la copertura del 30% deve essere riconducibile a risorse proprie dell'Associazione?

In sede di domanda di contributo e successiva rendicontazione verrà concesso ed erogato il 70% della spesa ritenuta ammissibile come indicata nel quadro finanziario in IOL. Il restante 30% potrà essere coperto da soggetti terzi sostenitori o da fondi propri.

39.- Sono rendicontabili quali premi di un contest dei buoni Amazon?

Ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera e) del Regolamento non sono ammissibili “borse di studio, buoni acquisto e riconoscimenti in denaro”.